

Caos vaccinazioni: i sindaci scrivono alla Regione accusandola dei ritardi

PADERNO DUGNANO - "Purtroppo registriamo che, diversamente da quanto previsto dalla circolare ministeriale 'Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2020-2021', non solo la campagna vaccinale, impostata dalla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia ma poi scaricata in toto sull'Ats, non è partita ad inizio ottobre, ma risulta essere incredibilmente in ritardo, avendo, a distanza di un mese, coinvolto una infinitesima porzione dei possibili destinatari". E' questa la pesante accusa che 71 sindaci della Città Metropolitana, tra cui quello di Paderno Dugnano Ezio Casati, hanno rivolto al presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e all'assessore al Welfare Giulio Gallera.



I sindaci hanno preso carta e penna e, di fronte al caos nell'organizzazione della campagna vaccinale contro l'influenza (caos che il Notiziario sta denunciando da settimane) hanno scritto alla Regione per chiederle di mettere ordine nell'organizzazione delle sedi in cui fare i vaccini (per i pazienti dei medici che non aderiscono alla campagna) ma soprattutto hanno denunciato (come sostenuto anche dal Notiziario) che stanno arrivando pochissime dosi a ogni medico di base e dunque c'è il rischio che una fetta degli over 65 non possa essere vaccinata o riceva il vaccino quando è troppo tardi.

Trovate un ampio articolo, con diversi stralci della lettera dei sindaci, nelle pagine di Baranzate. **P.U.**